GRUPPO NICOSIA I - PARROCCHIA SAN GABRIELE

Progetto Educativo

2013 – 2016

ESSERE BUONI E' QUALCOSA,

FARE IL BENE E' MOLTO MEGLIO

Introduzione

Art. 22 dello Statuto Agesci:

"Il Progetto Educativo del Gruppo, ispirandosi ai principi dello scautismo ed al Patto Associativo, individua le aree di impegno prioritario per il Gruppo a fronte delle esigenze educative emergenti dall'analisi dell'ambiente in cui il Gruppo opera e indica i conseguenti obiettivi e percorsi educativi. Il Progetto ha la funzione di aiutare i soci adulti a realizzare una proposta educativa più incisiva: orienta l'azione educativa della Comunità Capi, favorisce l'unitarietà e la continuità della proposta nelle diverse Unità, agevola l'inserimento nella realtà locale della proposta dell'Associazione. A tal fine il Progetto Educativo è periodicamente verificato e rinnovato dalla Comunità Capi."

Il progetto educativo di gruppo elaborato dalla Comunità capi assicura l'unitarietà della proposta educativa dell'Associazione tra le varie unità, la sua continuità tra le varie branche, il suo adattamento alle accertate necessità dell'ambiente in cui il gruppo vive.

Esso si appoggia sul Patto Associativo e le sue tre scelte (cristiana, scout e politica) e sui quattro punti che B.P. ha individuato per la formazione globale della persona (formazione del carattere, salute e forza fisica, abilità manuale, servizio al prossimo).

Insieme alla Legge, la Promessa e il motto scout, il Patto Associativo e i quattro punti di B.P. rappresentano il patrimonio spirituale dell'Agesci, condiviso da ogni capo in servizio.

Il progetto educativo di gruppo viene concretizzato di anno in anno nei programmi di unità con gli strumenti specifici di ciascuna branca.

La Comunità Capi (13 capi e 1 assistente)

La nostra co.ca. è un gruppo molto unito di adulti che in gran parte hanno condiviso insieme tutto il cammino scout dal branco al clan, infatti i legami sono tali che è abitudine ritrovarsi spesso anche all'esterno della sede.

Negli anni la comunità si è rinnovata poco in termini numerici, anzi, per motivi vari di studio, lavoro e famiglia si è molto ridotta al punto da creare quasi un emergenza che si è tradotta essenzialmente nel non avere più il tempo necessario per svolgere il servizio in modo puntuale e preciso.

Il livello di formazione dei componenti è medio-alto, più del 50% sono brevettati ed il resto, che sono in cammino di formazione, possono comunque contare su una lunga esperienza educativa, tutto ciò fa si che le attività progettate e realizzate assumono una forte valenza educativa.

Ci riuniamo ogni settimana al fine di fare meglio il nostro servizio e per gestire in modo più efficace la nostra presenza associativa nella Parrocchia e nel territorio.

Puntiamo ad una Comunità dove i Capi scout si incontrano per vivere con allegria e coraggio l'avventura del proprio servizio scout, in uno spirito di intelligenza e libertà, che nulla ha a che fare con certe riunioni faticose di Capi stanchi che discutono su complicati progetti sempre in elaborazione, dove i ragazzi, i nostri unici referenti, non compaiono se non come lontanissimo motivo del nostro incontrarci.

Pertanto sarà necessario privilegiare all'interno della nostra co.ca.:

* l'aiuto da offrire ai capi, soprattutto ai più giovani, con un attento e significativo "trapasso delle nozioni";
* far riscoprire ai capi la loro missione e vocazione al servizio, attraverso la presa di coscienza e la percezione di crescere come persona, la soddisfazione di educare dei ragazzi più giovani;

* la comunità capi come condivisione dei problemi educativi di tutto il gruppo, vissuta in un clima di amicizia e di confronto.
* cercare nei capi la fedeltà e continuità del servizio con un impegno forte e stabile;
* non rinchiudersi in se stessi in una sorta di continua verifica involutiva dei problemi personali, ma "fare" con entusiasmo e coraggio il mestiere del capo;
* proiettarsi in un futuro incerto e a volte sgradevole, con la certezza di una primavera che presto avremo tutti modo di accogliere, con quella speranza che tanto caratterizza il nostro essere scout;
* non cedere alla tentazione di lasciar correre, di accettare, di trascurare particolari che sono apparentemente innocui ma che abbassano il livello qualitativo del nostro educare;
* saper dare priorità alle scelte delle proposte, che da varie fonti, ci vengono offerte;
* sviluppare nei capi il desiderio e gli stimoli per un approfondimento e crescita delle proprie competenze.

Il ruolo della nostra co.ca. è indubbiamente un ruolo vincente ma dobbiamo ridarle forza e freschezza.

Branca Lupetti (16 Lupetti/e)

Il nostro branco è composta da 16 lupetti (9 lupetti e 7 lupette).

Il questionario, che è stato somministrato solo ai genitori, ha evidenziato che i bambini:

- Vivono in un nucleo familiare composto mediamente da 4 persone;
- Si rapportano con la famiglia in maniera rispettosa e confidenziale;
- Solo il 50% di essi si lascia trasportare dagli altri bambini, anche se in minima parte;
- Si pongono nei confronti dei propri compagni in maniera vivace ed estroversa e con gli amici sono altruisti e disponibili;
- Hanno un impegno scolastico ottimo per il 50% di essi, buono per la restante parte;
- Nel 50% dei casi riescono ad esprimere le proprie doti con ottimi risultati, la restante parte le esprime in modo leggermente inferiore;
- Sono, nella maggior parte dei casi, abbastanza attenti alla cura delle proprie cose, e danna una discreta importanza al proprio aspetto;
- Parlano molto delle attività scout vissute;
- Vanno, nella maggior parte dei casi, volentieri sia al catechismo che alla S. Messa;

- Parlano in famiglia di problematiche sociali, quali: povertà, diversità, droga, bullismo;
- Hanno i seguenti hobbies in ordine di importanza: tv, sport, libri, videogames, computer;

Nel questionario era anche presente uno spazio per accogliere i suggerimenti dei genitori, dal quale sono emersi i seguenti:

Vivere di più all'aria aperta;

- Socializzare e scambiare le proprie esperienze con altri bambini;
- Confrontarsi in una sana competizione;
- Attività a fini umanitari;
- Ascoltare gli altri;
- Sentirsi protetti e sapere che c'è qualcuno su cui contare;
- Avere modelli di vita con sani principi;

OBIETTIVI - Branca L/C

FORMAZIONE DEL CARATTERE		
OBIETTIVI	ELEMENTI DEL METODO	STRUMENTI
• Valorizzare le diversità, imparando a vivere in armonia con il resto del branco. • Educare a migliorarsi per cercare di fare sempre del proprio meglio. • Stimolare ad uscire di più da casa, così da limitare l'uso delle tecnologie a favore del gioco all'aperto. • Educare che ogni cosa va conquistata e nulla ci è dovuto a priori. • Educare al gioco di squadra, fonte di valori importanti come rispetto degli altri, rispetto delle regole e collaborazione. • Cittadino del nostro piccolo mondo: Conoscere e apprezzare le bellezze del nostro territorio. • Sensibilizzare al valore del rispetto per chi è diverso da noi. Imparare ad aiutare i più deboli o più sfortunati. • Stimolare alla scoperta dei propri doni e delle proprie capacità.	• Formazione del carattere • Autoeducazione • Educazione alla cittadinanza • Educazione alla mondialità e alla pace • Natura e vita all'aperto • Educazione all'amore • Formazione fisica • Allenamento dei sensi	• Pista • Specialità • Attività a tema • Riunioni, uscite, campi • Ambiente fantastico • Gioco • Famiglia felice • Racconti • Espressione • Quaderno di caccia • Promessa, legge, motto • C.d.a. • Kim
EDUCAZIONE ALLA FEDE		
• Riscoperta della natura come dono di Dio da amare e rispettare.	• Natura e vita all'aperto	• Pista • Messa

• Identificarsi nella figura e nei comportamenti di San Francesco, nostro protettore e custode del Creato. • Rispetto del nostro corpo come dono di Dio da custodire. • Educare a vedere l'altro come fratello e nostro prossimo da aiutare. • Conoscere le parti della messa per apprezzarla e viverla con più partecipazione. • Imparare a pregare sia in maniera personale che comunitaria. • Conoscere Gesù come amico e compagno di viaggio da usare come modello di vita.	• Formazione religiosa • Formazione sociale • Educazione all'amore • Educazione alla mondialità e alla pace	• S. Francesco • Riunioni, uscite, campi • Buona azione • Gioco
MANI ABILI		
• Imparare a realizzare giochi e oggetti con quello che la natura ci mette a disposizione. • Stimolare alla manualità, alla fantasia e alla creatività. Imparare il gusto del far da sé.	• Abilità manuale • Natura e vita all'aperto	• Pista • Specialità • Attività a tema • Espressione
VITA ALL'ARIA APERTA		
• Luogo privilegiato in cui vivere le attività, limitando al massimo l'utilizzo di tecnologie moderne. • Luogo in cui imparare a superare i propri limiti e le proprie paure.	• Natura e vita all'aperto • Vita comunitaria • Formazione fisica • Formazione del caratt.	• Gioco • Riunioni, uscite, campi • Cacce e Attività a tema • Pista
SEDE DI GRUPPO		
• Luogo di ritrovo ed incontro comunitario. • Luogo accogliente e personalizzato.	• Abilità manuale • Vita comunitaria	• Pista • Tana

Branca Esploratori/Guide (17 E/G)

Il nostro reparto è composto da 17 E/G di cui 8 ragazze e 9 ragazzi divisi in tre squadriglie: Tigri, Aquile e Chiurli. A casa vivono in nuclei familiari di quattro e anche di cinque persone dove nel 75% dei casi lavorano entrambi i genitori.

Da un punto di vista caratteriale la maggioranza dei ragazzi sono soddisfatti del proprio aspetto e quasi tutti sono contenti del proprio carattere, dato molto rilevante visto il periodo adolescenziale che stanno vivendo. Riferiscono di dedicare poco tempo alla cura del corpo, versione che contrasta con quella dei genitori che, al contrario, affermano che i ragazzi tengono molto al proprio corpo e alla propria immagine.

Nei momenti decisionali chiedono aiuto agli altri e sono fiduciosi di portare a termine un impegno, affermazione che contrasta anche questa con la visione dei genitori dei quali uno su due affermano che il proprio figlio si lascia trascinare dagli altri, però nello stesso tempo li vedono vivaci, altruisti e disponibili.

Nell'ambito religioso un ragazzo su due prega con regolarità, mentre la restante parte non prega mai, pochi lo fanno nei momenti di difficoltà. Non va meglio con la S. Messa alla quale partecipano sempre solo un ragazzo su cinque, mentre i 2/3 quelle volte che partecipano si sentono coinvolti poco o per niente. A casa solo un ragazzo su due esprime la propria religiosità.

In quasi tutte le famiglie i genitori danno delle regole ai figli, il rapporto genitori-figli è buono infatti nella stragrande maggioranza dei casi i ragazzi si confidano, anche se non è un rapporto completamente leale poiché quasi tutti ammettono di aver detto delle bugie.

Nell'ambito scolastico l'impegno è buono e ottimo per la maggioranza dei casi mentre è sufficiente per 1/3 dei ragazzi, gran parte dei ragazzi riescono poi ad esprimere le proprie doti tranne un significativo 33%.

Quasi sempre altruisti, riescono a trasmettere all'esterno i valori scout nel 80% dei casi anche se non costantemente, tra i valori più citati: lealtà, amicizia, fratellanza, rispetto delle regole, pace, solidarietà.

Ai 2/3 piace molto fare scautismo, tra le richieste dei ragazzi: Giochi, missioni, raduni, uscite, gemellaggi, attività coinvolgenti.

Tutti i ragazzi chi più chi meno si tengono informati sui fatti quotidiani anche se nel 40% dei casi i fatti di cronaca suscitano poco e nessun interesse. I problemi sociali a cui sono più attenti derivano dalle risposte dei genitori e sono: ambiente, razzismo, handicap e bullismo.

Gli hobbies preferiti in ordine d'importanza risultano essere: musica, computer, tv, sport, videogames e libri.

La scala degli impegni per i ragazzi è: Famiglia, Scout, Amici, Scuola, Sport

Scala dei valori è: Amore, lealtà, fratellanza, pace

I genitori Infine ci propongono di:

- Abituare i ragazzi ai lavori domestici
- Stimolarli all'impegno scolastico
- Creare luoghi di ritrovo per fini culturali e artistici
- Interessi e dialogo

OBIETTIVI - Branca E/G

FORMAZIONE DEL CARATTERE		
OBIETTIVI	ELEMENTI DEL METODO	STRUMENTI
• Carattere forte che punti a superare i momenti di difficoltà senza cedere alla tentazione di mollare tutto e richieda severità prima di tutto con se stessi • Partecipazione attiva al cambiamento della società • Sensibilizzazione ai problemi sociali in particolare (fumo, droga, alcol, bullismo) • Coltivare le proprie passioni • Coerenza nell'essenzialità • Capacita di gestire il proprio tempo • Canalizzare la voglia di protagonismo	• Autoeducazione • Educazione alla cittadinanza • Vita comunitaria • Educazione al servizio • Gioco	• Sentiero • Impresa • Specialità • Brevetti di competenza • iunioni di sq. • Uscite di sq. • Legge scout • Uniforme
EDUCAZIONE ALLA FEDE		
• Conoscenza del Vangelo • Riscoperta dei tre Sacramenti: Battesimo, Cresima ed Eucarestia • Preghiera personale e comunitaria • Comprensione della liturgia • Coerenza nel comportamento ad imitazione di Gesù	• Servizio verso il prossimo • Educazione all'amore • Vita comunitaria	• Sentiero • S. Messa • Veglia • Riunioni di reparto e sq. • Impresa • Specialità • Brevetti di competenza • Buona azione

MANI ABILI		
• Abituarsi a superare le proprie capacità • Fornire occasioni per sperimentare la propria autonomia • Stimolare fantasia e creatività	• Abilità manuale • Vita all'aperto	• Sentiero • Impresa • Specialità • Brevetti di competenza
VITA ALL'ARIA APERTA		
• Luogo per vivere "lo spirito d'avventura" tipico dell'età E/G • Luogo creativo dove è necessario essere pronti e preparati a trovare soluzioni concrete per la soluzione dei problemi • Luogo dove vivere al di fuori dei modelli culturali dominanti	• Abilità manuale • Natura • Vita comunitaria • Salute e forza fisica • Gioco	• Sentiero • Impresa • Specialità • Brevetti di competenza • Uscita di reparto e di sq. • Hike • Missione di sq. • Campi • Tecniche di scouting
SEDE DI GRUPPO		
• Luogo di ritrovo ed incontro • Luogo accogliente e personalizzato • Lugo per apprendere ed accrescere le proprie competenze	• Abilità manuale • Vita comunitaria	• Sentiero • Angoli di sq. • Impresa • Specialità • Brevetti di competenza

Branca Rover/Scolte (16 R/S)

Il clan "altair" è composto da una comunità di 16 ragazzi di cui 7 rover (ragazzi) e 9 scolte (ragazze) dall'età compresa tra i 15 e i 21 anni.

Le famiglie sono composte quasi nella totalità da 4/5 componenti, il 40 % lavorano entrambi i genitori, in qualche caso oltre ai genitori lavora anche uno tra i fratelli o sorelle maggiori, mentre i ragazzi del clan sono tutti studenti (scuole superiori o università).

In famiglia esistono regole precise da rispettare quali: Aiutare in casa, orari di rientro, avvertire di ciò che si fa, niente turpiloquio ne sigarette. Sia tra i ragazzi che tra i genitori la regola più difficile da e da far rispettare è quella del turpiloquio e l'aiutare a casa. Nella maggior parte delle famiglie le regole vengono stabilite insieme.

Dal punto di vista della crescita psico-fisica, i ragazzi nella stragrande maggioranza sono molto soddisfatti del proprio aspetto fisico e del proprio carattere, non manca di sottolineare tuttavia, il dato che ne deriva dalla domanda *se ti guardi allo specchio ti scopri qualche vizio?* Il 90 % dice di vedersi dei vizi ma, quando gli viene chiesto quale, solo un ragazzo risponde, quasi a volerlo nascondere soprattutto a se stesso. Da questo denotiamo una debolezza nell'ammettere di essere schiavi di qualcosa. Questo dato cozza con il dato dei genitori che alla stessa domanda al 99/100% dei casi non vedono nessun vizio ai propri figli.

Amano la tecnologia, posseggono tutti un telefonino di cui il 70% di ultima generazione, il 90% dei ragazzi non riesce a staccarsi da esso. Utilizzano costantemente il computer, il 50% ne hanno uno personale, lo usano per studiare – ricerche ma anche come passatempo social network – fare e vedere video – musica ed altro, in media per 2 ore al giorno.

Riescono a trasmettere i valori scout all'esterno con costanza e coerenza, tra i valori più citati, (rispetto degli altri, vita all'aperto, abilità manuale, servizio e lealtà) mentre ha catturato la nostra attenzione il dato che ci dice che trasmettono poco i valori della fratellanza, dell'essenzialità, fedeltà all'impegno preso, impegno civile e la loro fede che avvolte viene vissuta quasi con vergogna (la moda ci spinge a credere ad altro).

I ragazzi sono molto informati sui fatti quotidiani e molto attenti sui problemi sociali quali handicap, razzismo, droga, bullismo ed altro.

Tra le passioni preferite: danza – cinema – musica – lettura – teatro – sport e soprattutto il 100% dei ragazzi considera lo scoutismo una passione, cioè qualcosa che fa parte della propria vita.

Abbiamo chiesto ai ragazzi come utilizzerebbero la 25° ora della propria giornata, le risposte sono state svariate, la utilizzerebbero per fare: servizio – leggere – dedicarla alla famiglia e agli amici – imparare qualcosa di nuovo – lavorare e aiutare nelle spese familiari, sono tutte azioni normalissime che non trovano spazio nella propria giornata, denotando una scarsa gestione del proprio tempo.

Infine il 100% dei genitori non danno consigli allo staff in quanto soddisfatti di tutta la proposta scout.

OBIETTIVI - Branca R/S

FORMAZIONE DEL CARATTERE		
OBIETTIVI	ELEMENTI DEL METODO	STRUMENTI
• Sensibilizzazione alle problematiche giovanili • Capacità di gestione del proprio tempo al fine vivere ogni istante in modo proficuo • Coerenza nell'essenzialità per vivere senza sprechi • Canalizzare la voglia di protagonismo • Politica come valore del bene comune e impegno attivo nel territorio	• Cittadinanza attiva • Autoeducazione • Ed. alla politica • Ed. alla mondialità • Carta di clan • Coeducazione • Ed. alla conoscenza e giudizio	• Punto della strada - Gioco - Route • Servizio personale e continuativo • Esperienze di servizio comunitario • Capitolo - Veglia - hike - Deserto - EPPPI • Inchiesta - Challenge • Incontri con esperti
EDUCAZIONE ALLA FEDE		
• Testimoni di cristo: riscoprire la propria fede attraverso simboli, personaggi e luoghi significativi, per poi poterla testimoniare • Vita all'aria aperta al fine di valorizzare la visione dell'ambiente come " Creato" come " Dono di DIO" • Coerenza a vivere la propria fede spontaneamente e senza imbarazzo	• Ed. ad essere uomini e donne di fede • Ed. alla libertà • Ed. all'essenzialità • Ed. alla conoscenza e giudizio • Ed. alla gioia • Ed. all'amore	• Eucarestia - Capitolo - Veglia - Inchieste • Punto della strada -hike - Deserto • Esperienze comunitarie - Testimonianze • Incontri di P.P. - Route - Scouting

MANI ABILI		
• Coltivare le proprie passioni • Coerenza nell'essenzialità stimolando l'arte del riciclo • Sistemazione sede per renderla familiare ed accogliente • Espressione e comunicazione • Stimolare fantasia e creatività	• Autoeducazione • Abilità manuale • Ed. alla concretezza • Ed. all'essenzialità • Servizio	• Laboratori per novizi • Campi di specializzazione • Autofinanziamento • Veglia
VITA ALL'ARIA APERTA		
• Vivere l'avventura ed il contatto con la natura per fare esperienze sui valori scout • Sensibilizzazione all'ambiente, alla sua cura e conservazione	• Carta di clan • Ed. all'essenzialità • Ed. all'ambiente • Autoeducazione e Coeducazione	• Route - Hike - Challenge Deserto - Capitolo • L'uniforme (stile) • Gioco - Avventura
POLITICA		
• Sensibilizzazione alle problematiche giovanili • Politica = Servizio, come impegno personale • Vivere con più assiduità la vita politica del proprio paese non da spettatore ma da protagonista • Valorizzare il senso d'appartenenza associativa come motore di un cambiamento	Comunità strada e servizio Ed. alla conoscenza e giudizio Ed. all'essenzialità Ed. alla libertà Ed. all'essere operatori di pace Ed. alla mondialità autoeducazione e coeducazione Ed. alla legalità Educazione alla politica	• Incontri con esperti • Capitolo - Veglia - Inchiesta • Attività a tema • Servizio politico (seguire la vita politica del proprio paese) • Attività per il territorio dal micro al macro (dalla sede al mondo)

CREDO SCOUT

CREDO nell'uomo dai grossi scarponi, che con passo libero annuncia pace, incurante dei venti stagionali e del maltempo, docile solo allo spirito, si muove sugli stretti sentieri di DIO che portano ad orizzonti impensati e al cuore della povera gente.

NON CREDO all'uomo in pantofole che si consuma nella sua angusta stanza.

CREDO nell'uomo dai calzoncini corti, dalle ginocchia nude, sempre pronto, senza calcolo a piegarsi in pura perdita per adorare l'unico Signore e Padre.

NON CREDO all'uomo dei calzoni con la piega adoratore e servitore di se stesso.

CREDO nell'uomo dalle maniche rimboccate, presente ove si crea la vita e si costruisce la libertà, che si sporca le mani in opere di giustizia, caparbio nello sperare contro ogni speranza.

NON CREDO nell'uomo dai gemelli d'oro che fa proclami e vende parole.

CREDO nell'uomo dallo strano cappellone, ridicolo per chi ha paura di perdere la faccia, ma utile per mille usi, adatto a chi vuol vivere da uomo di frontiera, seminando germi di vita nuova anche nel deserto delle nostre città.

NON CREDO nell'uomo manichino esposto nelle vie del corso.

CREDO nell'uomo che suda sotto il carico dello zaino, svuotato delle proprie meschine cose e riempito degli angoscianti problemi dell'umanità, buon samaritano che riaccende la gioia di vivere.

NON CREDO nell'uomo che conosce i mali che corrodono il mondo solo dal giornale.

CREDO nell'uomo dei boschi, libero e attento a cogliere i segni rivelatori del Mistero nascosto in ogni creatura, per vivere al ritmo della fraternità universale, profeta sicuro di un domani più umano.

NON CREDO nell'uomo seduto al bar che ripete i discorsi di tutti.

In questo uomo io **CREDO**, Signore aiuta la mia fede.

Il presente progetto educativo
è stato stilato e condiviso dai componenti
della Comunità Capi 2012-2013

Alberto Plumari
Angelo Bertocchi
Antonella Di Stefano
Antonio Mancuso
Gaia Li Puma
Giacomo Giaimi
Maria Santa Scavuzzo
Mariuccia Frasconà
Michele Peri
P. Mario Di Bartoli
Riccardo Rizzo
Samuela Plumari
Toti Pantaleo
Valentina Buzzone

AGESCI Gruppo Nicosia 1

Parrocchia San Gabriele